

Devozioni antoniane

Durante le aperture sarà possibile:

- accendere un cero votivo,
- ritirare il Pane benedetto in onore del Santo con offerta libera,
- ritirare l'acqua del pozzo del miracolo benedetta con offerta libera,
- richiedere i drappi antoniani per finestre e balconi da utilizzarsi per le processioni antoniane cittadine, con offerta minima consigliata di € 5,00.

Le offerte raccolte andranno a coprire i costi sostenuti dall'Arciconfraternita per la realizzazione del progetto.



Pozzo del Miracolo del breviario



*Arciconfraternita
di sant'Antonio di Padova*

Questo programma di riapertura al pubblico dell'Oratorio in forme officiabili, è stato possibile grazie all'impegno umano ed economico dell'Arciconfraternita del Santo, che così vuole promuovere nella città di Padova il culto a sant'Antonio di Padova e da Lisbona, rimanendo fedele ai propri scopi statutari, anche attraverso una proposta nel contempo religiosa e culturale.

Chi volesse sostenere il progetto potrà visitare il nostro sito WEB alla sezione DONAZIONI.



Si ringrazia per la fiducia e la disponibilità accordatoci da:

*Famiglia
Papafava de Carraresi*

**Per INFO e contatti:
Arciconfraternita del Santo**

c/o Scoletta del Santo
P.zza del Santo, 11 — 35123 Padova

Per approfondire la conoscenza sull'Oratorio dei Colombini visitate il nostro sito WEB:

www.arciconfraternitasantantonio.org



Ciclo di aperture
straordinarie 2017
in occasione del Giugno antoniano



Oratorio antoniano di Santa Maria dei Colombini



Un luogo carico di suggestione dalla storia antica, custode di due importanti reliquie antoniane delle origini, forse oggi divenuto sconosciuto ai più.

Padova — Via dei Papafava, 6

Calendario delle aperture



Facciata dell'Oratorio; si notino la statuetta del Santo sul timpano e il campani letto.

APERTURA INAUGURALE

Sabato,
27 maggio 2017

apertura dell'Oratorio per la visita libera dalla ore 9:30 alle ore 13:30 e dalla ore 15:00 alle ore 17:30

ore 9:30 accoglienza musicale

ore 10:30 S. Messa concelebrata votiva a S. Antonio di Padova presieduta dal

Sig. Parroco del Duomo Rev. Don Umberto Sordo — Arciprete della Cattedrale con preghiera della Tredicina e benedizione del Pane in onore di sant'Antonio e animata dal Piccolo Coro Padovano

ore 11:30 e ore 12:30 Visite guidate

APERTURE PER IL "FIORETTO" DELL'UNITÀ PASTORALE DELLA CATTEDRALE

Lunedì, 29 maggio 2017

Martedì, 30 maggio 2017

Mercoledì, 31 maggio 2017

apertura dell'Oratorio per la visita libera dalla ore 20:00 alle ore 22:00

ore 20:30 breve visita guidata

ore 21:00 recita del Santo rosario

APERTURE DEL "GIUGNO ANTONIANO"

Sabato, 3 giugno 2017

Sabato, 10 giugno 2017

Sabato, 17 giugno 2017

Sabato, 24 giugno 2017

apertura dell'Oratorio per la visita libera alla ore 9:30 alle ore 13:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30

ore 9:30 accoglienza musicale

ore 10:00 Preghiera della Tredicina

ore 10:30, 11:30 e 12:30 Visite guidate

APERTURE AGGIUNTIVE

Giovedì, 8 giugno 2017

ore 21:00 incontro sul tema "Dio ama le donne! Figure femminili nella Sacra Scrittura e nella storia"; P. Fabio Scarsato, OFM Conv. — *Direttore editoriale del Messaggero di sant'Antonio* dialoga con la scrittrice e poetessa Maria Luisa Eguez, autrice per EMP di "I due volti di Eva. Divinizzazione e demonizzazione della donna nella Bibbia" e "Le donne di Gesù. Figure femminili del Nuovo Testamento".

Eventuali altre aperture, anche serali, per gruppi che lo richiedessero potranno essere concordate con la segreteria organizzativa.



Interno dell'Oratorio, visione dal vestibolo d'ingresso verso la chiudenda del Sacello antoniano.

CENNI STORICO-ARTISTICI

La consolidata tradizione cittadina vuole che S. Antonio, nella sua prima dimora a Padova, abbia fondato una Confraternita di penitenti, che vesti con una cappa al tipo di quella dei frati minori il **27 dicembre 1227**, procurandogli come sede sodale una chiesetta detta S. Maria della Colomba, nell'attuale sito dell'Oratorio.

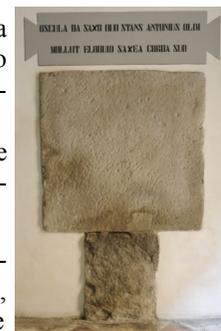
La Confraternita e l'attuale Oratorio, pur dedicati alla Vergine Maria, sono da sempre antoniani per fondazione, devozione e per la cura pastorale dei frati minori conventuali e questa squisita antonianità è testimoniata ancor oggi in modo esplicito dalle **due reliquie** conservate nel sito:

- la grossa **lastra di trachite** infissa nel muro di tramontana del vestibolo d'ingresso, dalla quale avrebbe predicato il Santo;

- il **pozzo** dentro al quale sarebbe caduto il breviario del Santo riportatogli asciutto dagli angeli.

In seguito alla soppressione napoleonica delle Confraternite di devozione, anche la Scuola dei Colombini venne prima incamerata dal demanio e successivamente acquistata nel 1810 dai C.ti Alessandro e Alberto Papafava dei Carraresi, i cui discendenti la possiedono ancor oggi.

Nel sacello, con un imponente dossale ligneo e la chiudenda anteriore, conserva quattro lunette raffiguranti alcuni miracoli antoniani, realizzate nel XVII sec. da Domenico Zanella (m. del marito geloso e m. della predica ai pesci, oggi in situ e il m. della bilocazione a Lisbona in restauro) e nel XVIII sec. da Francesco Mengardi (m. della risuscitazione di Parrasio in restauro). Attraente è il paliotto d'altare intagliato in marmo, attribuito ai Bonazza e raffigurante il Santo che adora il Bambino Gesù presentatogli dalla Madonna. Nella nicchia dell'altare è collocata una statua lignea del Santo mentre un secondo altare a muro è decorato con un lacerto d'affresco raffigurante una Madonna con Bambino, qui ricollocato nel XIX secolo. Il vestibolo conserva lapidi di diversa provenienza e una graziosa pila per l'acqua santa.



Imprimi baci sul sasso su cui stando S. Antonio un tempo rammollì col suo parlare i cuori induriti dalla colpa.